



CONVITTO NAZIONALE “CARLO ALBERTO”

Scuole annesse: Primaria – Secondaria I grado – Liceo
Scientifico Baluardo Partigiani n°6

28100

Novara Tel.

0321/1890965

mail:

novc010008@istruzione.it pec :

novc010008@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 1 - DIRITTI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative sotto la guida degli insegnanti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
5. Tutti gli alunni hanno il diritto di trovare, nell'Istituto, un ambiente sereno, sicuro, stimolante e rispondente alle proprie esigenze di crescita culturale e formativa.

Art. 2 - DOVERI

1. Gli alunni hanno il dovere di collaborare al raggiungimento degli obiettivi formativi tenendo in ogni occasione un atteggiamento improntato al rispetto delle norme di civile convivenza, che, oltre a realizzare le regole della “buona educazione” spesso evitano situazioni pericolose per la propria e l'altrui incolumità.
2. Gli alunni sono tenuti a:
 - rispettare puntualmente l'orario di ingresso;
 - rispettare tutto il personale della scuola;
 - usare correttamente i servizi igienici;
 - evitare scontri verbali e fisici, scherzi pesanti e/o pericolosi;
 - vivere il momento dell'intervallo come tranquilla pausa, funzionale al recupero di energie, nel rispetto delle indicazioni di comportamento stabilite dagli insegnanti del plesso;

- non sporgersi dalle finestre, né gettare da queste oggetti e cartacce;
 - fruire del servizio mensa nel rispetto delle comuni norme di comportamento a tavola;
 - partecipare ai viaggi d'istruzione seguendo puntualmente le disposizioni impartite di volta in volta;
 - non arrecare danni ad arredi, locali, impianti e sussidi scolastici;
 - favorire la comunicazione scuola - famiglia;
 - collaborare alla propria crescita culturale svolgendo regolarmente i compiti e studiando le lezioni assegnate per casa;
 - presentarsi a scuola con l'occorrente scolastico comprensivo di diario per annotare consegne, informazioni e/o avvisi;
 - evitare di portare o utilizzare a scuola oggetti pericolosi o preziosi, figurine e altri "diversivi" che possano divenire elementi disturbo durante lo svolgimento delle lezioni;
 - rispettare rigorosamente il divieto di fumo in ogni ambiente scolastico (pertinenze comprese).
3. Gli alunni sono tenuti a non far uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici personali (lettori MP3, videogames etc.), durante lo svolgimento delle attività didattiche. L'uso dell'i-pad è disciplinato da apposito regolamento. La violazione di tali divieti configura una o più infrazioni disciplinari rispetto alle quali la scuola è tenuta ad applicare proporzionate sanzioni disciplinari; è bene che alunni e famiglie siano anche avvertiti delle pesanti sanzioni amministrative e penali previste in caso di indebito e non autorizzato invio a terzi o di pubblicazione su siti internet di foto, suoni o filmati catturati con i telefoni cellulari.
 4. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni senza autorizzazione scritta dei genitori o persone da loro delegate
 5. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.
 6. In tutti i locali scolastici è assolutamente vietato:
Portare oggetti ritenuti pericolosi come, per esempio, coltelli, coltellini, fionde, ecc.
Utilizzare il telefono della scuola se non espressamente autorizzati da un docente.
 7. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

Art. 3 - ASSENZE - ENTRATE/ USCITE FUORI ORARIO /ESONERI

1. Le assenze vanno giustificate dalla famiglia sul registro elettronico.
2. Gli ingressi effettuati successivamente alla prima ora vengono registrati dal docente presente in classe.
3. In mancanza di giustificazione, gli allievi sono tenuti ad effettuarla entro il giorno seguente e comunque non oltre due giorni. Il docente che rilevi, al terzo giorno, il persistere della violazione del comma 1 dell'art.1 3, lo annota sul registro ed avvisa la Segreteria didattica che contatterà la famiglia.
4. L'ingresso a scuola è possibile fino al terzo modulo di lezione. Qualora si verificassero casi eccezionali quali l'accesso al pronto soccorso, visite mediche specialistiche e vaccinazioni, debitamente documentate da giustificazione medica, sarà possibile entrare in classe fino al quinto modulo.
5. Al mattino le lezioni iniziano alle ore 7.55 e terminano alle 12.45 (Per le sezioni il cui modulo è di 55 minuti)/13.15 (per le sezioni il cui modulo è di 51 minuti) . Nelle giornate in cui è previsto il rientro le lezioni iniziano alle 13.45/14.10 e terminano alle 15.35/16:30 (Per le sezioni il cui modulo è di 55 minuti) e alle 16.00 . Gli alunni che non

rientrano dalla pausa pranzo vengono segnati assenti. Dal momento che gli alunni cominciano a entrare dalle ore 7.50, i docenti, in ottemperanza al vigente CCNL, dovranno essere presenti in classe dalle ore 7:50. Sono tollerati dei ritardi degli studenti entro le ore 8:00. Decorso tale orario, il ritardo è annotato sul registro, ed è quindi necessario produrre la giustificazione entro il giorno successivo. Agli studenti che risiedono fuori dal comune di Novara è consentito richiedere al Dirigente un permesso di ingresso entro le ore 8.05 con apposita documentazione (comprovante il vincolo derivante dall'orario dei mezzi di trasporto) .

6. Le uscite anticipate dalle lezioni possono essere richieste dal genitore per e-mail indirizzata alla segreteria didattica e per copia conoscenza al coordinatore di classe e al docente del modulo in cui è prevista l'uscita. Le uscite vengono concesse qualora vi siano motivate ragioni, quali visite mediche e vaccinazioni, precario stato di salute, gravi motivi di famiglia. Il permesso di uscita, sarà riportato sul registro dal docente stesso. Qualora vi sia un'effettiva grave urgenza non prevista o per subentrati motivi di salute, gli alunni dovranno essere prelevati in Portineria, da un genitore o da una persona delegata. Ogni docente deve riportare l'entrata o l'uscita sul registro. Il coordinatore periodicamente è tenuto a controllare i permessi di entrata ed uscita ed avvertire la segreteria didattica che contatterà la famiglia in caso di ripetuti permessi. La mancanza di una frequenza regolare alle lezioni, nonché frequenti richieste per entrate ed uscite fuori orario influiranno sul voto di condotta.
7. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie dovranno presentare all'insegnante la domanda di esonero firmata dal genitore corredata dall'eventuale documentazione medica necessaria. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione a gare sportive, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute. Gli alunni che per indisposizione richiedano eccezionalmente l'esonero dalle attività motorie dovranno presentare richiesta all'insegnante, firmata da un genitore, tramite diario o quaderno personale.

Art. 4 - COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA. REGISTRO ELETTRONICO

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. I genitori si impegnano a:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - sottoscrivere il patto formativo con la Scuola, per attuare le linee pedagogiche in sintonia con la scuola;
 - stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - educare ad un comportamento corretto durante la mensa.
3. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Qualora non sia possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, gli alunni presenti in scuola saranno suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
4. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo il dialogo tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

5. I genitori si impegnano a leggere le comunicazioni e a firmare tempestivamente le comunicazioni a loro indirizzate tramite diario scolastico o registro elettronico o via e-mail.
6. Il Dirigente Scolastico e i Collaboratori del D.S. ricevono i genitori su appuntamento.
7. I genitori possono conferire individualmente con i singoli docenti ed educatori, secondo il calendario e l'orario pubblicato in apertura di ogni anno.
8. Non è consentito l'accesso e la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche ad eccezione delle ore di ricevimento dei docenti.
9. I colloqui individuali hanno inizio da ottobre e vengono sospesi in prossimità degli scrutini intermedi e finali, secondo quanto comunicato con apposita circolare. Due volte all'anno si tengono dei colloqui generali in orario pomeridiano, così da consentire l'incontro con insegnanti ed educatori, a tutti coloro che non riescono a partecipare ai colloqui individuali. In ogni caso la prenotazione dei colloqui avverrà tramite il registro elettronico, fino ad esaurimento dei posti disponibili per ciascuna data.
10. In casi particolari i genitori verranno invitati, tramite comunicazione scritta, a conferire con i singoli docenti o con il coordinatore di classe o con il Dirigente stesso. Dopo i consigli di classe verrà segnalata con lettera ai genitori una situazione di andamento didattico critico (con almeno tre materie insufficienti o con un comportamento che violi frequentemente questo Regolamento).
11. La scuola fornisce ai genitori l'accesso al registro elettronico, attraverso il quale si possono ottenere le informazioni riguardanti l'andamento scolastico dei propri figli, secondo quanto stabilito dall'art. 7 comma 31 del DL 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012. L'adozione del Registro Elettronico risponde alle esigenze di trasparenza, correttezza, puntualità, tempestività di informazione e rispetto della privacy nei confronti degli studenti e delle famiglie.
12. I genitori devono ritirare a inizio anno scolastico la password per accedere al Registro Elettronico dove possono consultare voti, assenze, ritardi, uscite anticipate. I genitori si impegnano a consultare periodicamente il Registro Elettronico per conoscere l'andamento dei propri figli e si assumono la responsabilità della riservatezza delle credenziali fornite loro dalla Segreteria. La scuola non è responsabile di qualsiasi uso scorretto possa essere fatto delle credenziali personali.
13. L'accesso al Registro Elettronico è sospeso nel periodo degli scrutini e qualora sia necessario per esigenze di servizio (aggiornamenti, manutenzione) provenienti dal gestore del medesimo.

Art. 5 - SUSSIDI DIDATTICI

1. Nell'ambito della propria sfera di competenza, tutti gli utilizzatori dei sussidi didattici sono tenuti a curarne il buon uso, la conservazione, l'eventuale restituzione e la piena efficienza dei sussidi.
2. Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, ciclostile, computer, stampanti), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
3. L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato.
4. I collaboratori scolastici incaricati terranno appositi registri dove annotare la data, la classe, il richiedente, il numero di fotocopie seguite. Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

Art. 6 - VOTO DI COMPORTAMENTO

1. I Riferimenti normativi [DPR 24 giugno 1998, n.249; DPR 21 novembre 2007 n.235; D.L 1 settembre 2008, n.137, art.2-3; Legge 30 ottobre 2008 ,n.169; DPR 22 giugno 2009 , n.122, art. 7]
La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza

nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica.

2. La valutazione del comportamento, espressa in decimi, è proposta dal Coordinatore di Classe e sottoposta al Consiglio di Classe, che approva all'unanimità o a maggioranza, o propone una modifica, che deve essere approvata collegialmente. Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dell'allievo, motivo per cui se essa risulta inferiore ai 6/10, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.
3. Nei casi in cui sia necessario provvedere alla sospensione dalle lezioni o all'assegnazione a lavori alternativi ad essi, il Consiglio di Classe si riunisce, così da decidere il provvedimento disciplinare in modo tempestivo. La famiglia viene prontamente informata del provvedimento con almeno 5 giorni di preavviso rispetto alla data prevista per la sospensione o l'inizio dei lavori.
4. Il Consiglio di Classe procede alla determinazione del voto di comportamento, utilizzando specifici indicatori e descrittori:

DESCRITTORI VOTO DI COMPORTAMENTO			
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	DESCRITTORI
1 Atteggiamento	L'alunno è corretto con tutti gli operatori scolastici ed i compagni; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; rispetta se stesso e gli altri nella cura della persona, dell'abbigliamento e del linguaggio.	10	Ha un atteggiamento corretto e responsabile
		9	Ha un atteggiamento corretto
		8	Ha un atteggiamento quasi sempre corretto
		7	Ha un atteggiamento non sempre corretto
		6	Ha un atteggiamento poco corretto
		5	Ha un atteggiamento scorretto
2 Rispetto dell'ambiente scolastico	L'alunno rispetta e mantiene pulito l'ambiente scolastico in cui è inserito: le attrezzature, le aule, i laboratori, gli spazi comuni.	10	É rispettoso e responsabile dell'ambiente
		9	É rispettoso dell'ambiente
		8	É generalmente rispettoso dell'ambiente
		7	Non è sempre rispettoso dell'ambiente
		6	É poco rispettoso dell'ambiente
		5	Non è rispettoso dell'ambiente

3 Osservanza del Regolamento di Istituto	L'alunno rispetta il Regolamento d'Istituto e tutte le prescrizioni normative cui deve attenersi nelle varie circostanze (uso del cellulare, della palestra e degli spogliatoi; visite didattiche, competizioni sportive...).	10	È responsabile e rispettoso delle regole.
		9	È rispettoso delle regole.
		8	È generalmente rispettoso delle regole, pur con qualche sollecitazione.
		7	Non è sempre rispettoso delle regole.
		6	Tende a rispettare poco le regole. Numero di note disciplinari superiore a dieci. Sospensioni dalle lezioni
		5	Non si attiene al Regolamento
4 Frequenza	L'alunno frequenta le lezioni del mattino ed i momenti di studio pomeridiano con regolarità; rispetta gli orari; giustifica puntualmente assenze e ritardi.	10	Frequenta regolarmente e con puntualità
		9	Frequenta regolarmente
		8	Frequenta con una certa regolarità
		7	Fa parecchie assenze e ritardi
		6	Fa parecchie assenze e ritardi e/o ritardi non sempre giustificati
		5	Ha frequenza irregolare e fa assenze e/o ritardi ingiustificati
5 Partecipazione al dialogo didattico/ educativo	L'alunno collabora con i docenti ed i compagni; ha un atteggiamento propositivo; attua interventi pertinenti ed appropriati.	10	Partecipa con interventi pertinenti ed appropriati
		9	Dimostra interesse per le attività didattiche
		8	Generalmente collabora alla vita scolastica
		7	Segue l'attività didattica in modo poco propositivo o selettivo
		6	Partecipa all'attività didattica con scarso interesse
		5	Non dimostra specifico interesse per l'attività didattica
6 Rispetto delle consegne	L'alunno assolve costantemente alle consegne; rispetta i tempi; è fornito del materiale necessario.	10	Assolve alle consegne con puntualità
		9	Assolve alle consegne
		8	Generalmente rispetta le consegne
		7	Talvolta non rispetta le consegne
		6	Rispetta le consegne solo saltuariamente
		5	Non rispetta quasi mai le consegne
7 Sanzioni disciplinari	Note disciplinari e provvedimenti per violazione del Regolamento e comportamento scorretto	10	Nessuna nota disciplinare
		9	Nessuna nota disciplinare
		8	Una nota disciplinare
		7	Fino a cinque note disciplinari.
		6	Fino a dieci note disciplinari. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
		5	Oltre dieci note disciplinari. Sospensioni iterate per più di quindici giorni complessivi.

Art 7. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALLIEVI

1. La necessità della sanzione non deve indurre ad atteggiamenti punitivi ed autoritari; questi contrastano con la finalità educativa dei provvedimenti, che devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma non potrà essere ininfluenta sul terreno del giudizio globale e della valutazione del comportamento.
4. Qualunque provvedimento mirato a sanzionare comportamenti scorretti sarà sempre temporaneo, proporzionato a gravità, pericolosità, reiterazione dell'infrazione e ispirato, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Inoltre dovrà sempre tener conto della situazione personale dell'alunno, senza indulgere, però, in un atteggiamento giustificazionista. È auspicabile che si riesca sempre ad offrire all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in attività "riparatorie", di rilevanza sociale, a favore della comunità scolastica, con il consenso degli esercenti la patria potestà.
5. L'intervento del Dirigente scolastico, inteso come sanzione, è una risorsa da spendere con oculatazza, quando si siano esperite inutilmente altre vie per recuperare gravi violazioni disciplinari.
6. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in presenza di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, con riflessi sull'incolumità delle persone o sul normale svolgimento delle lezioni.
7. Le infrazioni che portano a danneggiare il patrimonio vengono parzialmente sanate dal pagamento del danno prodotto.
8. Qualora fosse evidente il coinvolgimento di più alunni nella situazione che ha determinato il danno, l'onere del pagamento può cadere su tutto il gruppo e non sul solo responsabile materiale.
9. Le sanzioni disciplinari dell'allontanamento temporaneo o fino al termine delle lezioni, dell'esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di stato possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione Scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità disciplinare dell'alunno. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dell'alunno e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Con riferimento alle sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dell'alunno occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il mancato raggiungimento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Le sanzioni disciplinari, nella scuola secondaria di 1° grado, di cui alla lettera al presente articolo, possono essere decise anche per mancanze commesse dallo studente durante le sessioni d'esame. In tal caso esse sono deliberate dalla Commissione d'esame

10. Impugnazioni e Ricorsi

- A. La famiglia dell'alunno, allontanato temporaneamente dalle lezioni o fino al termine delle stesse oppure escluso dallo scrutinio o non ammesso all'esame di stato, può presentare ricorso, entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta, presso l'Organo di Garanzia Disciplinare d'Istituto, a tal fine appositamente costituito.
- B. L'Organo di Garanzia Disciplinare, acquisita tutta la documentazione, decide in merito al ricorso entro 10 giorni dal ricevimento.
- C. Quando l'Organo di Garanzia Disciplinare respinge il ricorso, la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni o fino al termine delle stesse oppure escluso dallo scrutinio o non ammesso all'esame di stato diventa operante.
- D. La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni, comminata dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto, diventa immediatamente operante solo quando vi sia un oggettivo e costante pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza della comunità scolastica; in caso di successivo accoglimento dell'eventuale ricorso, l'Organismo di Garanzia annullerà la sanzione disciplinare relativamente ad ogni effetto formale (giudizio globale, valutazione comportamento, conteggio assenze).
- E. I deliberati dell'Organo di Garanzia Disciplinare Interno potranno essere impugnati avanti il competente Organo di Garanzia Regionale presso l'Ufficio Scolastico Regionale entro il termine di 15 giorni.
- F. L'Organo di Garanzia Disciplinare è costituito da:
 - Dirigente Scolastico, membro di diritto e Presidente.
 - Tre insegnanti (due membri effettivi + uno supplente) indicati dal Collegio Docenti Unitario, non facenti parte del Consiglio di Istituto.
 - Tre genitori (due membri effettivi + uno supplente) indicati dal Consiglio d'Istituto, non membri del Consiglio medesimo.
 - Due rappresentanti ATA (uno effettivo + uno supplente) indicati dal Consiglio d'Istituto, non membri del Consiglio medesimo.
- G. L'Organo di Garanzia Disciplinare, una volta costituito, dura in carica fino al momento in cui un nuovo Consiglio d'Istituto avrà provveduto al suo rinnovo. Eventuali membri decaduti o dimissionari saranno sostituiti dagli Organi competenti.
- H. In caso di un membro incompatibile per conflitto di interesse, si provvederà al subentro del membro supplente.

- I. Per la validità delle deliberazioni, in prima convocazione è necessario che siano presenti tutti i membri dell'Organo di Garanzia (quorum perfetto). In seconda convocazione è invece necessaria la metà più uno dei membri in carica, purché siano rappresentate tutte le componenti scolastiche.
- L. Nelle deliberazioni ai fini della determinazione della maggioranza qualificata o assoluta, bisogna tenere conto anche degli eventuali astenuti volontari. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- M. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- N. Nel caso Organi sovra-ordinati decidessero di fissare, per uniformità territoriale, una diversa composizione dell'Organo di Garanzia, l'Istituzione Scolastica si adeguerà alla direttiva operante.

Art. 8 - NORME DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ

1. Fumo

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto-Legge n. 104/2013 è vietato a tutti fumare nei locali interni e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola.

2. Uso del cellulare

E' sanzionato l'uso non consono e non autorizzato del cellulare durante le ore di lezione. L'apparecchio verrà momentaneamente ritirato e consegnato al Docente, che lo restituirà, a un genitore. Per i docenti valgono le disposizioni della circolare ministeriale n° 362 del 25-8-1998, la quale stabilisce che l'utilizzo durante le ore di lezione non può essere consentito in quanto, tali comportamenti, "si traducono in una mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e recano un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate - sia pure parzialmente - per attività personali dei docenti"

3. Uso dell'ascensore

E' vietato agli studenti l'uso dell'ascensore; per esigenze particolari verranno rilasciati dal Dirigente eventuali permessi.

4. Custodia delle cose

E' assolutamente vietato lasciare incustoditi denaro, oggetti di valore, libri e altri effetti personali nelle aule, nei laboratori e negli spogliatoi delle palestre. L'istituto non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o sparizioni.

5. Rispetto dell'ambiente

Ogni studente deve collaborare in aula, negli altri ambienti di studio e in mensa alla raccolta differenziata, seguendo le indicazioni che gli vengono fornite. Ogni studente è chiamato a rispettare la pulizia degli ambienti dove lavora e studia non gettando rifiuti per terra e lasciando in ordine.

6. Norme di sicurezza

Ogni studente:

- a) deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti a scuola;
- b) osserva le disposizioni impartite dal Dirigente scolastico/Rettore ai fini della protezione collettiva e individuale;
- c) utilizza correttamente le apparecchiature presenti nella scuola;
- d) utilizza in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- e) segnala immediatamente al Dirigente, al personale docente o educativo, ATA, RLS le deficienze dei mezzi e dispositivi nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle sue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- f) non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di Sua competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o delle altre persone presenti all'interno della scuola;
- h) è tenuto a sottoporsi ai programmi di formazione o di addestramento eventualmente organizzati dalla scuola in materia di sicurezza.

Art. 9- SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI		
MANCANZA DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE DISCIPLINARE
ASSENZE E RITARDI		
Mancata giustificazione tempestiva delle assenze	Docente	Annotazione sul registro di classe
Mancata giustificazione tempestiva dei ritardi		
Rientri posticipati dopo l'intervallo		
Uscite non autorizzate al cambio dell'ora		
Ritardi nel rientro in aula dopo uscita autorizzata o spostamenti		

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI		
MANCANZA DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE DISCIPLINARE

Superamento della soglia di 5 mancate giustificazioni per entrate/uscite fuori orario	Coordinatore di classe	Convocazione della famiglia
Iterazione delle precedenti trasgressioni	Consiglio di classe	Allontanamento per un giorno dalle lezioni.
COMPORAMENTO NON RISPETTOSO VERSO PERSONE O COSE		
Uso del cellulare durante le verifiche. Copiatura dal web o da materiale cartaceo	Docente	Ritiro del compito. Nota disciplinare sul registro. Valutazione della verifica secondo valutazione minima dipartimentale.
Uso iterato del cellulare in classe	Docente	Sequestro del dispositivo e consegna alla famiglia
Alterazione del diario	Coordinatore di classe	Nota disciplinare sul registro
Contraffazione di voti sul diario	Consiglio di classe	Allontanamento dalla classe per 1 giorno (commutabile in lavori sociali all'interno della Scuola)
Episodio isolato e non grave	Docente	Richiamo verbale o nota sul diario personale
Episodio ripetuto non grave	Docente	Nota disciplinare sul registro
Episodio grave (espressione offensiva o ingiuriosa, minacce, comportamenti violenti) Danneggiamento volontario di beni scolastici	Consiglio di classe	Allontanamento dalla classe da 1 a 5 giorni (commutabile in lavori sociali all'interno della Scuola)
Episodi gravi ed iterati; danneggiamento che configura pericolo	Consiglio di classe	Allontanamento dalla classe fino a 15 giorni (commutabile in lavori sociali all'interno della Scuola)
Reati contro la dignità della persona o che mettono a repentaglio l'incolumità delle persone	Consiglio d'Istituto	Allontanamento dalla classe fino a 15 giorni Esclusione dallo scrutinio finale
DANNEGGIAMENTO DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E ARREDI		
Responsabilità incontestabile di uno o più allievi	Coordinatore di classe	Risarcimento individuale
Responsabilità collettiva o non attribuibile con certezza ad un soggetto	Coordinatore di classe	Risarcimento a carico dell'intera classe

Art.10 - VALUTAZIONE

1. La valutazione costituisce un momento fondamentale della vita scolastica, in quanto permette di determinare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Poiché le metodologie con le quali vengono veicolati i contenuti sono differenti, tanto quanto lo sono gli obiettivi che sono perseguiti, è opportuno che la valutazione venga effettuata con tempi e modalità differenti, così da comprendere i diversi tipi di abilità e conoscenze acquisiti.
2. I traguardi delle competenze prescritti dai curricoli, implicano che i processi valutativi tengano conto dell'evoluzione nel processo di apprendimento, della consapevolezza raggiunta dall'alunno e della sua capacità di rielaborare quanto appreso in campi e momenti diversi, per farne un sapere organico. Essa è quindi globale in quanto documenta gli obiettivi conseguiti dall'alunno non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello formativo in termini di maturazione personale, ed orientativa in quanto volta ad aumentare la motivazione allo studio, evidenziando interessi ed abitudini.
3. Il numero minimo di valutazioni quadrimestrali per singola disciplina, è stabilito dal Collegio dei docenti:

ITALIANO -INGLESE -SECONDA LINGUA STRANIERA	2 scritti + 2 orali
STORIA- GEOGRAFIA-SCIENZE- MATEMATICA TECNOLOGIA- ARTE-MUSICA- RELIGIONE	2 (scritti, orali o elaborati)

4. Le verifiche orali, scritte e gli elaborati sono valutate in decimi da 4 a 10.

S c a l a decimale	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Complete , approfondite, ampliate e rielaborate.	Sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto. Utilizza con sicurezza le strumentazioni. Comprende e risolve in modo critico ed autonomo problemi complessi.	Utilizza quanto appreso per risolvere autonomamente problemi. Esprime valutazioni critiche e personali. Usa in modo rigoroso il linguaggio delle discipline.

9	Complete , precise e approfondite.	Esegue compiti complessi; Sa stabilire connessioni all'interno delle singole discipline e in altri ambiti. Utilizza con competenza le strumentazioni.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche problematiche complesse. Usa in modo appropriato il linguaggio.
8	Complete e precise.	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza correttamente le strumentazioni.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.
7	Complete.	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure. Utilizza adeguatamente le strumentazioni.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza.
6	Sostanzialmente e corrette (elementi essenziali).	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite nei contesti usuali.	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia, guidato opportunamente, riesce ad organizzare le conoscenze. Uso approssimativo del linguaggio.
5	Corrette solo in modo parziale, superficiali e limitate.	Esegue semplici compiti ma commette errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze. Uso impreciso del linguaggio.
4	Limitate, lacunose e frammentarie.	Stenta a comprendere significati e linguaggi e quindi esegue con difficoltà compiti anche semplici. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle procedure.	Non sa orientarsi nelle tematiche, anche se guidato opportunamente. Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze. Uso improprio del linguaggio.

5. Le verifiche vanno comunicate alla classe almeno 10 giorni prima ed annotate sul registro di classe. Il docente fissa l'inizio delle interrogazioni orali almeno 10 giorni prima senza l'obbligo di programmare le interrogazioni. Verranno considerati di volta in volta eccezioni documentate per esonerare dalla valutazione orale.

6. I docenti dovranno evitare di spostare le verifiche stabilite, a meno che si verifichi la sovrapposizione di più verifiche scritte nello stesso giorno. Qualora questo accadesse il numero massimo previsto è di due prove nella stessa giornata.
7. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento. Il voto di una verifica orale va comunicato contestualmente all'interrogazione. La restituzione di una verifica corretta deve avvenire entro due settimane dallo svolgimento ed il voto va riportato sul registro elettronico entro 5 giorni dalla comunicazione all'alunno in modo da attuare adeguate modalità di recupero.
9. I criteri di valutazione devono essere chiari e trasparenti per l'alunno e devono essere esplicitati alla classe prima della verifica / interrogazione.
10. All'alunno sorpreso a copiare durante una verifica sarà ritirata e sarà attribuito il voto minimo previsto dal Dipartimento.
11. L'alunno assente ad una verifica la recupererà quando il docente lo riterrà opportuno e senza l'obbligo di preavviso e indipendentemente dal comma 2 dell'art. 4.

Art. 11 - NORME TRANSITORIE

Quanto non previsto dal presente regolamento è demandato all'art. 328 del D. Leg.vo N.297 del 16/4/1994, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e relative modifiche e/o integrazioni.